

## COME BREZZA

Navigare nelle lacrime  
per  
nafragare nel pianto.  
Percorrere la vita  
per  
precipitare nella morte.  
Questi gli eventi  
del vivere dell'uomo.

Le mie dita  
scrivono musica  
- che non so suonare -  
sul pentagramma del vento  
al cui ritmo  
danzatori sconosciuti  
improvvisano  
fantasmagorici balletti  
che poi svaniscono  
come la brezza  
tra le vele ammainate

## LA DANZA

Uno slancio  
un guizzo  
e  
nella danza  
sfioro  
il tuo corpo  
che un'onda di sole  
fa brillare.  
Non sento più il buio.  
Libera.  
Avverto una musica.  
Viene da lontano.  
Avanza.  
Avanza.  
Mi rapisce.  
Migliaia di sensazioni:  
difficile scorgere  
l'infinito di una scintilla.  
Tutto è veloce.  
Chiudo gli occhi.  
Scivolo.  
Mi rialzo.  
Cristalli di ghiaccio vivo ...  
mi sfiorano.  
Vapore di voci, simile a  
risucchio da fune, mi avvolge.  
Vertigine di luce ... intorno.

Una corsa.  
Un volo.  
Nel gioco perpetuo  
della danza.

## SOFFIO DI VITA

Mai hai badato al vento  
o alle piogge gorgoglianti.  
Mai hai avvertito i bui inverni  
abbagliata dal folgore della luce  
di un'eterna estate  
dei giovani anni affastellati  
sulla rete di radici interrato  
sotto lo zoccolo dell'umida terra  
dall'evolversi di raminghe stagioni  
maturate nel semenzaio del cuore  
e svanite come lo sfoglio  
di petali di capelli al vento,  
eterea fanciulla dai piedi nudi  
- fiabesca figura vestita di vento -  
emersa dall'insondabile scogliera  
dove anche i silenzi hanno parole  
e dove la tartaruga marina,  
attratta dalla musica  
del tuo soffio vitale,  
si crogiola al sole.

## SINFONIE DI VENTO

Sinfonie di vento  
tra i sudori dell'estate  
nel rovo della campagna  
dove scorrono, a sera,  
intermittenti luminescenze  
di lucciole zigzaganti  
nella danza dell'amore  
fra terrazzi di ulivi  
e spore di cardi  
evocanti Misteri d'Oriente.  
Perplesse immensità  
si abbracciano,  
tra cascate di luce,  
a inamidati mattini.  
Sulle labbra aride  
- da troppo tempo vietate  
alla fioritura di primavera -  
tra chiasmi di stupite pupille  
e disarmoniche sinfonie  
di graffi di luce  
- quasi a coprire i segreti  
sepolti dentro cieli infiniti -  
germina l'ombra  
d'un pallido sorriso.

## SOLO COCCI

Bramosia inconfessata  
di solo rivederti  
di solo risentirti  
di solo guardarti  
di ancora incontrarti,  
senza parlare.  
Le parole non servirebbero.  
E' un demone impazzito  
l'amore.  
Ma il freddo vento dell'inverno  
ha raggelato  
l'anelito del cuore.  
Ha sbriciolato  
l'amore  
e incenerito  
i palpiti del cuore.  
Solo cocci  
sono rimasti.  
Solo cocci.  
Impossibile  
rimetterli insieme.

## MELODIA DI SILENZI

Bruciare lo sguardo  
in un acceso silenzio.  
Lottare col tempo  
per fermare un momento.  
Cercare nel vuoto  
un soffio d'Eterno.  
Fermare il tempo  
in una notte scalza  
che germoglia  
sogni sublimi  
nella dilatata quiete  
di una melodia di silenzi.

Tanto vorrei.

## UNA VITA NORMALE

Una vita normale  
- e per questo speciale -  
dove  
si vive la gioia  
dove  
si respira il futuro  
dove  
di notte  
ti guardo  
senza accendere  
la luce  
e abbraccio  
il tuo respiro;  
dove  
nel silenzio ti confesso  
che sei la mia libertà  
che avrei voglia  
di amarti adesso,  
in questo istante,  
in cui anche le stelle  
tremano d'amore.

## RAGAZZO – BULLO DI PERIFERIA

Palestra di vita la strada.  
Patria di speranze,  
nate per subito morire,  
è stata per te la strada  
ragazzo - bullo di periferia.

Tra bagliori di certezze  
invano inquisite  
voci sgomenti  
invano obliate  
lettere gonfie d'amarezza  
scritte sulla lavagna del cielo,  
vivi,  
ragazzo – bullo di periferia  
stringendo al petto  
insieme  
la viltà e l'eroismo  
dell'uomo.



## OLTRE LA SOGLIA DEL REALE

Gravitano  
nel dedalo della memoria,  
scavati  
negli anfratti segreti dell'animo,  
i pensieri:  
espressione del messaggio  
di una interiorità silente  
che brancola nell'effimero  
di un apparente non senso  
eretto  
su impalcature di sabbia  
nel cruciale della vita.

## NEL GORGO DEL VUOTO

Nel gorgo del vuoto  
greve di silenzio  
brancolo  
tra i ricordi del passato  
annegando il dolore  
tra lacrime di fuoco.